

Testimoni di fede per mezzo della carità

Quest'anno si festeggiano i 35 anni della Caritas di Arosio ed i 30 anni del Centro di Ascolto Caritas Decanale. Due realtà che hanno camminato fianco a fianco, ognuna con le proprie peculiarità ma con un confronto ed una collaborazione continua. I percorsi si sono incrociati in molteplici situazioni ed attività: innanzitutto incontrando insieme le situazioni di disagio più complicate cercando di trovare le modalità e le strade per offrire soluzioni a chi è in difficoltà e nei momenti di formazione per conoscere meglio i bisogni sempre nuovi delle persone e le modalità per affrontarli. Abbiamo condiviso la grande attenzione alle tematiche della **pace** (pensiamo alla lunga esperienza con gli obiettori di coscienza ed alle iniziative del mese della pace), della **solidarietà** (pensiamo alle iniziative di solidarietà con i terremotati dell'Umbria nel 1998 fino alla recente esperienza con San Severino Marche) e della **prossimità** (pensiamo a Casa Noemi, un Centro di Accoglienza Decanale che ha sede proprio ad Arosio). Sicuramente la dinamica dell'**ascolto** e del **"gioco di squadra"** hanno caratterizzato l'attività di tutti gli operatori Caritas. E' proprio grazie alla capacità di leggere con profondità le povertà, nei loro significati più profondi, mettendo sempre al centro di ogni intervento la persona, con i suoi bisogni, che si sono realizzati interventi sempre mirati ed efficaci; inoltre grazie alla capacità di collaborare con tante persone e realtà diverse – istituzioni, gruppi e singoli individui – è stato possibile coinvolgere sempre nuovi soggetti in iniziative di gratuità e condivisione. Tutto ciò è il frutto di una *"caritas intelligente"* che attraverso una progettualità condivisa, innanzitutto con la propria comunità, riesce a diventare **testimone di una fede che si rende operosa per mezzo della carità.**

Antonella Albarti, assistente sociale Centro di Ascolto Decanale